

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3780 del 04/12/2012

Presentata la nuova società di sistema nata dalla fusione con Trentino Marketing

TRENTINO SVILUPPO, REGIA UNICA PER TURISMO, IMPRESE E INNOVAZIONE

Un volume d'affari di circa 47,5 milioni nell'ultimo anno, 1 miliardo di euro di patrimonio gestito, 4 divisioni specialistiche, 132 dipendenti nelle due sedi di Trento e Rovereto, 4 società "di sistema" controllate, la regia del marketing turistico e di progetti strategici per il territorio quali il Polo della Meccatronica, Progetto Manifattura - Green Innovation Factory, ARCA, sostegno ad internazionalizzazione e start-up. Questa è la nuova Trentino Sviluppo, nata dalla fusione con Trentino Marketing ed operativa dal 1 dicembre scorso. Una società unica, guidata da un board di cinque componenti presieduto da Diego Laner, alla quale è affidato il compito di promuovere il Trentino in modo unitario, valorizzando l'integrazione tra tutti i suoi punti di forza, dall'importante funzione turistica fino all'innovazione promossa dalle aziende e focalizzata su alcune filiere produttive. Funzioni e nuovo assetto societario sono stati presentati oggi dai due assessori di riferimento Tiziano Mellarini e Alessandro Olivi.-

"A suo tempo – ha sottolineato Tiziano Mellarini, assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione della Provincia autonoma di Trento - il Trentino fu innovativo nel dotarsi di un'unica Apt, poi divenuta Trentino Marketing. Con questa fusione dimostriamo di saper essere ancora un laboratorio che sa leggere ed anticipare i tempi, dando risposte ad un'economia che vive di sistema, dove i mercati sono globali e non ci sono steccati tra settori economici. Trentino Sviluppo sarà volano per il territorio trentino unendo nel medesimo soggetto, la Divisione Turismo che diviene una sorta di Casa del Turismo, tutti gli asset turistici, dalla promozione alle partecipazioni nelle società impiantistiche. Il turismo ha portato l'immagine del Trentino alla ribalta mondiale ed oggi può fare da traino anche per i prodotti e le aziende locali che hanno bisogno di affermarsi su nuovi mercati".

Una logica bipolare, quella che si basa sul binomio marketing-prodotti, che anche secondo Alessandro Olivi, assessore all'Industria, Artigianato e Commercio della Provincia autonoma di Trento, potrà aiutare le imprese ad aprirsi verso i mercati esteri. "Con la nuova Trentino Sviluppo – ha spiegato Olivi – potremo finalmente fare ciò che con due società distinte era più faticoso, cioè leggere il territorio, l'economia trentina ed individuare dove ci sono gli elementi di giunzione. Abbiamo finalmente una società che ci aiuta a capire quali sono i punti di forza del Trentino, aiutando le aziende ad essere protagoniste dentro una rete di servizi e progetti innovativi".

Al presidente di Trentino Sviluppo, Diego Laner, il compito di illustrare l'assetto organizzativo ed i capisaldi che orienteranno l'azione della nuova società di sistema.

"La Divisione Sviluppo e Innovazione – ha spiegato Laner – lavorerà su due grandi temi, quello dell'internazionalizzazione e della ricerca applicata. La Attività Produttive sarà una divisione ancora più vicina alle aziende di quanto non sia stata fino ad oggi l'analoga struttura di Trentino Sviluppo, mentre la Divisione Turismo unirà alle conoscenze maturate negli anni da Trentino Marketing nella promozione turistica gli asset riguardanti le partecipazioni nelle società impiantistiche e turistiche e gli investimenti infrastrutturali, consentendo così di perseguire una regia unica nel settore".

L'avvio della nuova società, operativa dal 1 dicembre scorso, rappresenta una tappa importante di un percorso avviato ad inizio anno allorché la Giunta Provinciale, con delibera del 13 gennaio 2012, impartì le direttive per la riorganizzazione di Trentino Sviluppo in relazione alla prevista fusione con Trentino Marketing. Operazione poi ricompresa nel più ampio Programma di riorganizzazione delle società provinciali varato il 16 marzo scorso. Una tappa, questa dell'operatività congiunta, non un traguardo, in quanto il Cda lavorerà nei prossimi mesi, d'intesa con la Provincia, per rendere ancora più efficace ed efficiente un assetto organizzativo che già oggi garantisce pari qualità di servizi rispetto alle due società preesistenti.

Tecnicamente si è trattato di un'operazione di fusione per incorporazione di Trentino Marketing Spa in Trentino Sviluppo Spa. Molteplici gli obiettivi dell'accorpamento delle due società di sistema: la razionalizzazione delle attività in precedenza svolte dalle due società, accrescendo in particolare l'efficacia e la complementarietà delle funzioni di marketing territoriale; la razionalizzazione della gestione degli asset turistici, favorendo un efficace coordinamento tra promozione turistica e la parte strutturale ed impiantistica; l'assunzione di ulteriori funzioni di carattere strategico in materia di servizi innovativi, ritenuti essenziali per l'aumento della competitività del sistema trentino; il rafforzamento della capacità di governo delle "società di sistema", in relazione alle urgenti necessità d'intervento derivanti dalle azioni di contrasto alla crisi economico-finanziaria e di stimolo della crescita del sistema locale.

A ciò si aggiungono i vantaggi in termini di razionalizzazione della gestione amministrativa, tenuto conto dell'accorpamento in un'unica struttura delle attività attualmente svolte da due soggetti distinti, e lo sviluppo delle professionalità interne a seguito di una possibile maggiore specializzazione del personale.

"Abbiamo stimato – ha detto in proposito il presidente Diego Laner – un risparmio di circa 300 mila euro nel primo esercizio, a partire cioè dal 2013, risultato che otterremo ottimizzando varie funzioni".

Al timone della nuova Trentino Sviluppo c'è un Consiglio di amministrazione guidato dal presidente Diego Laner, che segue direttamente anche le attività produttive, con Pietro Degodenz vicepresidente e tre consiglieri: Antonietta Tomasulo, con delega a Sviluppo e Innovazione, Flavio Tosi, incaricato di accompagnare i progetti di filiere di imprese, e Paolo Nicoletti al quale spetta in particolare il compito di favorire e valorizzare l'integrazione tra le attività produttive e il turismo.

Il Cda è affiancato da un Advisory Board, coordinato da Stefano Odorizzi, il cui compito è quello di proporre nuove linee strategiche per lo sviluppo della società e di suggerire al Cda pratiche di raccordo con il mondo produttivo e la dimensione esterna.

Il nuovo organigramma aziendale varato dal Cda di Trentino Sviluppo prevede quattro Divisioni specialistiche - "centri" focalizzati su specifici ambiti di attività, sufficientemente autonomi e coordinati nell'attuazione degli interventi pianificati dalla Provincia - con a capo altrettanti direttori: Stefano Robol (Affari Generali), Paolo Manfrini (Turismo), Mauro Casotto (Sviluppo e Innovazione) e Filippo Manfredi (Attività Produttive).

Il sistema che fa riferimento alla nuova Trentino Sviluppo comprende inoltre quattro società "di sistema" controllate (Progetto Manifattura, Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine, ARCA Casa Legno, Centro Europeo di Impresa e di Innovazione del Trentino –Ceii) e 33 società partecipate. Tra le partecipazioni 18 riguardano società funiviarie, 3 turistiche, 8 società di sistema ed 8 imprese produttive. (d.m.) -

()